N. 204 – SETTEMBRE 2022 www.urloweb.com COPIA GRATUITA Anno XX

il mensile di Roma Sud

Urlo

MVIII • Roma70: la struttura del Punto Verde Qualità dovrà essere abbattuta

pag. 5

MIX • Apre l'Asilo Nido di via Conversi nel quartiere di Fonte Laurentina

pag. 11

MXI • Corviale: finalmente dopo 10 anni riapre i battenti la Scuola Mazzacurati

pag. 4

MXII • Quattro Venti: proseguono i lavori per riqualificare l'area verde

pag. 9

PARCO DI TOR MARANCIA: APRE L'AREA SU GROTTA PERFETTA

Finalmente inaugurata la porzione del Parco che era pronta da mesi ma bloccata per una mancanza amministrativa. Ora si lavora per l'apertura delle altre zone della Tenuta

pag. 3

editoriale a pag.15

LA VECCHIA POLITICA DELL'ATTACCHINO

di Leonardo Mancini

La campagna elettorale per queste Politiche si è definitivamente spostata sul web. Una tendenza già ben avviata in tutte le tornate elettorali passate ad ogni livello, ma che in una campagna "balneare" come questa è stata ancora più incisiva. Tanti candidati si sono affrettati a prendere posizione perfino su piattaforme non "tradizionali", superando i messaggi su Facebook e Instagram, approdando sui lidi sconosciuti (e più giovanili) di TikTok.

Al netto delle analisi fatte sull'efficacia o meno di queste incursioni (sono tanti a sottolineare come il pubblico più giovane non abbia particolare simpatia per i messaggi politici sulle piattaforme che frequenta), quello che più ci raccontano queste elezioni è la conferma di una tendenza alla ridistribuzione tra media più tradizionali (con la carta stampata e la radio che resistono e si rinnovano bene) e il digitale. Con l'abbandono di vecchi riti e abitudini, che agli occhi dei più giovani altro non fanno che alimentare lo scollamento dalla comunicazione politica tradizionale. Così non si può fare a meno di pensare all'inutilità delle tante (troppe) plance elettorali che nei primi giorni di agosto sono

PUBBLICITÀ ELETTORALE

Gualtieri presenta il Piano per i rifiuti di Roma

Partite le valutazioni di impatto ambientale per 5 nuovi impianti

ROMA – Il 4 agosto il Sindaco Roberto Gualtieri, nella veste di Commissario Straordinario ai Rifiuti, ha presentato in Campidoglio il Piano per la gestione integrata dei rifiuti. "Roma volta pagina – ha commentato - Realizzeremo questo progetto in tempi certi nell'arco della consiliatura garantendo alla Capitale l'autosufficienza".

GLI OBIETTIVI DEL PIANO

Tra i primi obiettivi l'incremento della raccolta differenziata, dal 45,2% attuale al 65% nel 2030 e al 70% nel 2035, da realizzare ottimizzando il servizio di raccolta. Si punta poi ad abbattere dell'8,3% in otto anni i rifiuti, da 1,69 mln di tonnellate l'anno a 1,55 mln nel 2030 e 1,52 nel 2035, con accordi con i settori produttivi, campagne e centri di riuso. Obiettivo difficile, viste le previsioni di aumento del Pil (che porta alla crescita dei rifiuti), l'impatto dei turisti e la quantità di persone (oltre ai residenti) che arrivano ogni giorno a Roma. Si passa poi alla riduzione dei rifiuti non riciclabili di circa un terzo, passando da 1 milione di tonnellate l'anno del 2019 a oltre 700mila tonnellate nel 2030, da ridurre a circa 660mila nel 2035. Tonnellate che potranno (in parte) essere destinate al futuro termovalorizzatore. L'aumento della differenziata e il recupero delle frazioni organiche, dovrebbe poi ridurre i rifiuti in discarica, andando verso le richieste dell'UE.

GLI IMPIANTI PREVISTI

Nel Piano si inseriscono a Rocca Cencia e Ponte Malnome due impianti di selezione delle frazioni secche da 200mila tonnellate (costo 43mln). A Cesano e a Casal Selce due impianti per la digestione anaerobica, 200mila tonnellate per 59mln ciascuno. Le attività di progettazione sono affidate ad Ama che ha partecipato ai bandi PNRR per finanziarli. Il piano prevede l'attivazione di 30 centri di raccolta, tra riqualificazione degli esistenti e nuovi centri (40mln) distribuiti nei diversi Municipi. Sarà realizzato un impianto per il trattamento e il recupero delle terre di spazzamento (5mln) e nuove stazioni di trasferenza/trasbordo e stoccaggio (10mln). Resta naturalmente sul tavolo la realizzazione di un termovalorizzatore da 600mila tonnellate, per 700mln di investimento (di fondi privati) ai quali si aggiungeranno ulteriori 150mln per la tecnologia di trattamento e riciclo degli scarti di lavorazione (finanziato da Roma con i fondi del Governo). In merito alle dimensioni dell'impianto (accusate di inficiare la differenziata per mantenere la produttività) Gualtieri ha ricordato come la quantità di rifiuti non avviabili alla differenziata secondo il Piano dovrebbe passare dal milione di tonnellate l'anno del 2019 a oltre 700mila tonnellate nel 2030, fino a circa 660mila nel 2035. Lasciando quindi margine al trasferimento anche all'impianto di San Vittore, non gravando altrove e non dovendo importare rifiuti. Per quanto riguarda la localizzazione del termovalorizzatore il Sindaco non ha confermato le indiscrezioni su Santa Palomba in Municipio IX, spiegando che si stanno completando le procedure di selezione delle aree.

> ***Ancora nessuna conferma sulla localizzazione del termovalorizzatore. Incremento raccolta differenziata e diminuzione dei rifiuti prodotti tra gli obiettivi del Piano***

LE CRITICHE

Restano contro la realizzazione del termovalorizzatore sia Europa Verde che Sinistra Civica Ecologista. In Aula il Consigliere Luparelli di Sce ha sottolineato che "nel confronto ci concentreremo sulla economia circolare, anche per contrapporci all'inceneritore sul quale siamo critici". Da Europa Verde è il Consigliere Bonessio a criticare il progetto: "Noi proponiamo delle scelte di economia circolare. Sfido a dimostrare che quando si bruciano i rifiuti questi sono rimessi in circolo". Non mancano i commenti dei consiglieri di opposizione. Da Fdi il Capogruppo Quarzo ha spiegato di ritenere "che gli impianti cui si fa riferimento siano superati", mentre dalla Lega la consigliera Matone ha chiesto misure emergenziali, sostenendo che può condividere il piano del Sindaco, ma di avere timore che con un nuovo Governo i poteri commissariali non saranno confermati. Critiche arrivano anche dal M5s, con i consiglieri Meleo e Diaco che in una nota affermano: "Gualtieri presenta un piano già vecchio. Parla di un inceneritore che non recupera materia ma la brucia, producendo scarti".

> ***Gualtieri: "Realizzeremo questo progetto in tempi certi nell'arco della consiliatura garantendo alla Capitale l'autosufficienza"***

I TEMPI DEL PIANO

La Valutazione di Impatto Ambientale è stata approvata con ordinanza il 12 agosto, dando così il via alla presentazione delle osservazioni che durerà fino al 30 settembre. Fino al 15 ottobre il Piano verrà limato con le osservazioni, per poi firmare l'ordinanza commissariale di approvazione del Piano Rifiuti completo di VAS e pubblicare la manifestazione di interesse per il termovalorizzatore. Per la fine di ottobre è prevista la pubblicazione del piano industriale di AMA, che servirà a dare attuazione al Piano cittadino. L'assegnazione della gara per gli impianti, come spiegato dal primo cittadino, dovrebbe portare anche ad una stabilizzazione degli sbocchi (di cui si occuperanno i privati) per sopperire alle necessità della Capitale in attesa della realizzazione degli impianti.

Leonardo Mancini

Per la tua pubblicità **06 6452 2580**

Urlo la Scena di Roma Sud

DIRETTORE RESPONSABILE Luca Migliorati

DIRETTORE EDITORIALE Marco Caria
VICE DIRETTORE Leonardo Mancini

REDAZIONE
Leonardo Mancini, Anna Paola Tortora
HANNO COLLABORATO
Ilaria Ambroselli, Andrea Calandra, Ilaria Campodonico, Riccardo Davoli, Marco Etnasi, Giancarlo Pini, Andrea Ugolini

FOTOGRAFIE E GRAFICA Publigiovane

Via G. Armellini, 37 - 00143 Roma
redazione@urloweb.com
Tel. 06 64522580 - Fax 06 233299595

TIRATURA: 45.000 copie
STAMPA: AGE Srl - Pomezia
Il materiale inviato alla redazione non sarà restituito.

Registrazione al Tribunale di Roma n° 258/2002 del 23/5/2002
Registrazione R.O.C. n°33614

EDITORE

PUBLIGIOVANE MEDIA PUBLISHING
Publigiovane S.r.l.
via G. Armellini 37
00143 Roma
P.IVA 14410421003

info@publigiovane.com

Tel. 06 64522577 - Fax 06 93563525

Il numero è stato chiuso il giorno 12/09/2022 ora 23,40

URLO è distribuito mensilmente in circa 850 punti, nei seguenti quartieri:

MUNICIPIO VIII
OSTIENSE · SAN PAOLO · SOGNO · GARBATELLA
MONTAGNOLA · TOR MARANCIA · POGGIO AMENO
ROMA 70 · RINNOVAMENTO · OTTAVO COLLE
ARDEATINO · FOTOGRAFIA · VALCO SAN PAOLO

MUNICIPIO IX
EUR · FONTE MERAVIGLIOSA · COLLE DI MEZZO
FONTE LAURENTINA · GIULIANO DALMATA
CESARE PAVESE · CASAL BRUNORI · DIVINO AMORE
LAURENTINO MEZZOCAMMINO · CECCHIGNOLA
TORRINO · TRIGORIA MOSTACCIANO · SPINACETO
TOR PAGNOTTA · TOR DÉ CENCI · CASTEL DI LEVA
VITINIA · FALCOGNANA

MUNICIPIO XI
MARCONI · PORTUENSE · MAJORANA · TRULLO · MAGLIANA
ODERISI DA GUBBIO · PIAN DUE TORRI · VILLA BONELLI
CASETTA MATTEI

MUNICIPIO XII
GIANICOLENSE · COLLI PORTUENSI · MONTEVERDE
BRAVETTA · PISANA · QUATTRO VENTI

Aperta un'altra area del Parco di Tor Marancia

Finalmente aprono al pubblico i 13 ettari lungo via di Grotta Perfetta

GROTTA PERFETTA – Tanta era l'attesa che nemmeno la calura d'agosto ha fiaccato la partecipazione dei cittadini arrivati per festeggiare questo momento. Il 2 agosto infatti è stato firmato il verbale di consegna di AFA3 tra il consorzio Tor Marancio e Roma Capitale che permette al Comune di acquisire e aprire questa parte di Parco.

> *Ciaccheri: "Più vicina la realizzazione del Parco Urbano più grande d'Europa: pronti già da oggi a lavorare per consegnare ai cittadini anche le parti restanti"*

LA STORIA E I RITARDI

"Un altro passo verso la realizzazione del grande sogno di Antonio Cederna: restituire a Roma la straordinaria Tenuta di Tormarancia – ha commentato il minisindaco del Municipio VIII, Amedeo Ciaccheri - Oggi tagliamo il nastro di un'area che è stata bloccata per mesi e mesi e per cui la cittadinanza e il Municipio hanno combattuto". La realizzazione del parco di Tor Marancia è stata deliberata dal Consiglio comunale nel 2003: oltre 200 ettari di campagna romana sono stati vincolati e trasformati in verde, eliminando le previsioni edificatorie. Una lunga battaglia ambientalista che ha però gravato sull'intera la città per le enormi compensazioni riconosciute ai proprietari. Tanto più che il Parco così come era stato pensato, per via di lungaggini burocratiche, ancora non è completamente fruibile dai cittadini. Negli ultimi anni, per esempio, si sono susseguiti ritardi sull'area inaugurata questa estate, oltre 13 ettari, che era pronta ormai da mesi e doveva essere aperta a metà del 2021, ma nella passata Consiliatura non si era raggiunto un accordo con il Consorzio. D'altronde una parte delle aree ad oggi non è stata ancora ceduta, perché il meccanismo compensatorio non è stato concluso e i diritti edificatori non sono ancora stati trasferiti altrove.

LA SOLUZIONE E L'APERTURA

Il 5 maggio 2022 è stato però raggiunto un accordo tra Roma Capitale e il Consorzio Tormarancio per l'apertura della porzione di Parco con un comodato (rinnovabile per due anni) delle parti ancora non cedute. "Oggi consegniamo alla fruizione pubblica questa parte del Parco di Tor Marancia: 13 ettari tolti alle edificazioni che da anni, troppi anni, aspettavano di diventare un parco aperto ai cittadini – ha dichiarato l'Assessore all'Urbanistica di Roma Capitale, Maurizio Veloccia - Un impegno preso con il territorio, che il Sindaco in persona aveva fatto suo e che oggi è realtà. Un lavoro complesso, che ci ha portato a una nuova Deliberazione di Giunta, a un complesso iter amministrativo che oggi concretizziamo".

LA GESTIONE E GLI INTERVENTI MANCANTI

Tra le difficoltà prospettate per l'apertura di questa grande area verde c'è la gestione da parte del Dipartimento Ambiente. Il Parco infatti sarà manutenuto dal Comune, anche se l'Assessora Sabrina Alfonsi ha fatto riferimento al ruolo che potrebbero giocare in futuro i comitati nella sua gestione, alcuni dei quali si starebbero già organizzando. E con l'apertura torna al centro del dibattito la necessità di accelerare il lavoro per rendere fruibili le altre aree. "Adesso è più vicina la realizzazione del Parco Urbano più grande d'Europa: pronti da oggi a lavorare per restituire l'area di via Sartorio, i Casali, le aree naturali e i terreni agricoli", ha commentato il minisindaco Ciaccheri. Allo stesso modo l'Assessore Veloccia ha proseguito: "Non ci fermiamo qui: adesso continua il lavoro per aprire ulteriori parti del Parco". Sull'area inaugurata restano però alcune piccole migliorie da realizzare. In particolare si dovrà prevedere la riqualificazione del vicino attraversamento pedonale, con le rampe per permettere l'ingresso ai disabili. Un impegno preso dall'Assessorato locale ai Lavori Pubblici e sul quale dovrà intervenire il Comune: "Abbiamo già eseguito un sopralluogo con il Dipartimento Comunale che ha la competenza su questa arteria: per la struttura della strada si è scelto di riqualificare e rendere maggiormente visibili le strisce pedonali anche con avvisi luminosi", spiega l'Assessore Luca Gasperini.

> *Veloccia: "Consegniamo 13 ettari tolti alle edificazioni. Un impegno preso dal Sindaco con il territorio"*

Leonardo Mancini

Magliana: lo skate park è stato bonificato

In pochi giorni è stata riqualificata l'intera area di largo Collodi

MAGLIANA – "La struttura dello skate park alla fine di via Greve, a Magliana, più volte segnalata e denunciata, risulta ormai inutilizzata, con cancello e ringhiera divelta e nel pieno degrado tra rifiuti anche ingombranti e speciali", così dichiarava in un articolo di fine agosto scorso al nostro giornale il capogruppo di Fratelli d'Italia in Municipio XI, Valerio Garipoli. Il 3 settembre però, come spiegato anche da Gianluca Lanzi, Presidente del Municipio XI, è iniziata la bonifica di largo Collodi, accanto al plesso scolastico "Claudio Graziosi" dell'Istituto Comprensivo "Sandro Onofri", tra l'altro prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, così da rendere fruibile e in sicurezza tutta l'area.

> *Palma: "La bonifica non è la soluzione finale. Serve l'acquisizione da parte della scuola di tutta l'area verde circostante"*

LA BONIFICA

"L'Ama ha rimosso la gran parte dei rifiuti e reso finalmente pulita quest'area che alcuni incivili hanno a lungo utilizzato come discarica", dichiarava nei giorni scorsi in una nota su Facebook Gianluca Lanzi. L'operazione, iniziata domenica 3 settembre appunto, è poi andata avanti nei giorni successivi. "L'intervento è proseguito con l'installazione di barriere, in modo tale da impedire l'accesso ai veicoli di quei selvaggi che hanno l'abitudine di abbandonare in strada rifiuti di ogni genere", affermava il Presidente del Municipio XI. L'area dello skate park è stata così interdetta al traffico e sarà sicuramente più difficile accedervi agevolmente con macchine e furgoni, così da non essere usata più come discarica ed essere utilizzata invece per il suo scopo principale, lo svago dei ragazzi del quartiere che potranno finalmente riappropriarsene. "Ringrazio l'Ama, il gruppo 'Marconi' della Polizia Locale e la Direzione Tecnica del Municipio Roma XI Arvalia Portuense per l'attività svolta in stretto coordinamento con l'Assessore Daniela Gentili", conclude Lanzi.

> *Lanzi: "L'Ama ha bonificato e reso finalmente pulita quest'area. L'installazione di barriere impediranno l'accesso ai veicoli per contrastare l'abbandono dei rifiuti"*

L'ANNESSIONE AL PLESSO SCOLASTICO

Basterà la bonifica e l'installazione di barriere per far sì che tutta l'area non cada di nuovo nel degrado così come è stato negli ultimi anni? L'interdizione al traffico è senza dubbio un'ottima notizia, poiché eviterà lo sversamento illegale di rifiuti, ma ciò non aiuterà la sorveglianza costante dello skate park. Per Marco Palma, consigliere di Fdi, la bonifica non è la soluzione finale, "seppur evidentemente necessaria". Per valorizzare tutta l'area infatti, continua Palma, "come già proposto con la mozione del marzo scorso, sarebbe necessaria l'acquisizione da parte della scuola di tutta l'area verde circostante e renderla vegliata e fruibile. Purtroppo a pochi metri, infatti, c'è uno spazio verde incolto: anche questo dovrebbe essere oggetto di acquisizione per pubblica utilità". La bonifica quindi deve essere solo il primo passo, comunque importante, per concludere definitivamente questa storia che va avanti ormai da troppi anni e che travalica le varie amministrazioni che si sono succedute nell'ultimo decennio, dopo l'inaugurazione dello skate park ormai nel lontano 2013.

Giancarlo Pini

La Scuola Mazzacurati riapre dopo oltre 10 anni

Il 12 settembre sono diventati fruibili i locali della scuola primaria e il 15 settembre quelli della scuola dell'infanzia a Corviale

CORVIALE – "Riaprire la scuola Mazzacurati era un obiettivo fondamentale del nostro programma. Grazie al lavoro comune degli Assessorati, dei Dipartimenti e del Municipio siamo riusciti a centrarlo in questo primo anno di consiliatura", ha dichiarato il Presidente del Municipio XI, Gianluca Lanzi. I lavori, durati oltre un decennio, hanno interessato l'aspetto strutturale degli edifici, ma anche la parte interna ed esterna dell'intero plesso. "La riapertura della scuola e la restituzione alla comunità di questo edificio, riqualificato e migliorato, è una grande soddisfazione che vogliamo condividere e festeggiare presto con tutto il quartiere", ha concluso Lanzi. Lunedì 12 settembre ha riaperto la parte della struttura dedicata alla scuola primaria e giovedì 15 settembre invece è stata la volta della scuola dell'infanzia.

LAVORI INFINITI

La struttura scolastica, chiusa da oltre dieci anni, ha vissuto sulla propria pelle le infinite diatribe politiche delle varie amministrazioni comunali e municipali succedutesi negli anni. Fondi regionali persi e stop ripetuti dei cantieri hanno caratterizzato la storia di riqualificazione di questo importante presidio scolastico. Creando non pochi problemi alle famiglie di un quadrante di Roma, come quello di Corviale, Ponte Galeria e Piana del Sole, che tra le tante problematiche hanno visto anche un sensibile aumento della propria popolazione nel decennio appena trascorso. Tutto ciò ha costretto i residenti di queste zone a rivolgersi addirittura al Comune di Fiumicino e Fregene per iscrivere i propri figli a scuola. Tra l'altro, neanche l'emergenza Covid è riuscita a velocizzare il cantiere. "Con l'emergenza Covid e la mancanza di spazi dell'istituto Fratelli Cervi ci saremmo aspettati tutt'altra celerità", dichiarano al nostro giornale dalla Lega, Daniele Catalano ed Enrico Nacca, capogruppo e consigliere in Municipio XI, Fabrizio Santori, consigliere comunale, e Tony Bruognolo, coordinatore, sempre della Lega, per la provincia di Roma. Le nuove esigenze dovute alle regole di distanziamento per il Covid, nel maggio del 2020, hanno anche costretto i cittadini del quartiere a presentare una diffida al Comune, per sollecitarne l'apertura.

> ***Lanzi: "Riaprire la scuola Mazzacurati era un obiettivo fondamentale del nostro programma, da condividere e festeggiare con tutto il quartiere"***

> ***Garipoli: "Un edificio riqualificato e migliorato in ogni aspetto è un tassello importante per far crescere la comunità"***

> ***Catalano, Nacca, Santori, Bruognolo: "Non capiamo il giubilo del Pd. Auspichiamo che questo sia solo il primo passaggio e che a breve si possa usufruire di tutto il plesso"***

LA RIAPERTURA

"Esprimiamo soddisfazione nell'apprendere che dopo un'odissea infinita ha riaperto una parte della Mazzacurati e potrà ospitare i giovani alunni, il corpo docente e tutti i fruitori in sicurezza. Certo, il giubilo del Pd che per 10 anni ha governato la Regione e in parte il Municipio XI e il Comune proprio non lo capiamo", sottolineano i leghisti Catalano, Nacca, Santori e Bruognolo. "Un obiettivo fondamentale, in attesa del suo completamento e piena fruibilità degli spazi, sul quale hanno lavorato molteplici Commissioni LL.PP durante le ultime tre consiliature municipali", aggiunge il capogruppo di Fdi, Valerio Garipoli. La notizia dell'apertura di una parte dei locali rimane comunque un'ottima notizia per i tanti cittadini che ne hanno sentito la mancanza sia per problemi logistici che culturali. La scuola lavorerà infatti in sinergia con associazioni culturali e sportive del territorio e sarà collegata perciò alla piscina comunale, al campo da rugby, alla biblioteca e al consultorio. "Auspichiamo che questo sia solo il primo passaggio e che a breve si possa usufruire di tutto il plesso, per questo chiederemo una commissione trasparenza per avere delucidazioni sull'apertura totale della scuola", concludono dalla Lega. Garantire luoghi sicuri, funzionali e competitivi per i ragazzi del territorio è fondamentale, ci tiene a sottolineare Valerio Garipoli: "Un edificio riqualificato e migliorato in ogni aspetto è un tassello importante per far crescere la comunità e per costruire un'opportunità contro l'abbandono scolastico", conclude. Il Municipio XI ha dato anche l'opportunità alle famiglie che non avevano partecipato al precedente bando, di ottenere un posto presentando domanda anche fuori termine massimo fino ad esaurimento dei posti.

Giancarlo Pini

PUBBLICITÀ ELETTORALE

PvQ Calderon de la Barca: demolizione unica via

Le richieste dei cittadini e della politica locale vanno da tutt'altra parte, ma le criticità urbanistiche non sembrano sanabili

ROMA 70 – Sulla vicenda dell'ex Punto Verde Qualità di via Calderon de la Barca si abbatte una nuova tegola. Dopo le notizie sull'iter per la demolizione del manufatto (mai completato, che avrebbe dovuto ospitare un asilo), date dal nostro giornale a marzo e avvalorate in una seduta della Commissione Capitolina Trasparenza, ora è l'Assessorato all'Ambiente a confermare, carte alla mano, l'impossibilità di sanare le mancanze amministrative che insistono sulla struttura.

LA VICENDA

Si tratta di un progetto finito nella dismissione voluta dalla Delibera del Commissario Tronca del 2016. Eliminando l'interesse pubblico sull'area questa è rimasta nel degrado divenendo oggetto di atti vandalici, occupazioni e abbandono di rifiuti. Assieme all'asilo mai completato, sono presenti nell'area anche due profondi scavi al margine della strada, che nel tempo si sono riempiti fino a formare un "laghetto", habitat perfetto per insetti e zanzare. Dopo la Delibera Tronca una Conferenza di Servizi ha decretato che il manufatto non può essere sanato, in quanto realizzato senza autorizzazione paesaggistica in una zona sottoposta a vincolo. La demolizione è stata affidata al SIMU, mentre l'area è in carico al Dipartimento Ambiente. Il 15 dicembre 2021 il SIMU avrebbe prodotto anche uno studio di fattibilità per la demolizione, con un progetto che prevede l'attivazione del Dipartimento Ambiente per la bonifica e per il prosciugamento del laghetto.

GLI ULTIMI SVILUPPI

Nel corso di questi mesi i cittadini dei comitati e delle associazioni di zona, assieme a parte della politica locale, hanno tuttavia continuato a premere perché le criticità venissero superate, dando nuove funzioni a questo spazio attraverso una riqualificazione. In particolare si puntava a realizzare il luogo di aggregazione che manca al quartiere. In tal senso andava anche il recentissimo atto varato dal parlamentino di via Benedetto Croce (31 agosto), che chiedeva appunto la riqualificazione, oppure, nel caso in cui la situazione urbanistica non fosse sanabile, la bonifica dell'area e un nuovo progetto. È stata però sempre la Commissione Trasparenza presieduta dal Consigliere di Fdi, Andrea De Priamo, a far luce sulla situazione. Nella seduta del 2 settembre infatti è l'Assessorato all'Ambiente a sottolineare come persino un parere ad uso interno richiesto all'Avvocatura Capitolina (datato 26 luglio), abbia definito come "non sanabile" l'assenza di autorizzazione paesaggistica sul manufatto.

> ***Melito: "Impegnarci da subito per riprogettare l'area con i cittadini".***
> ***Baglio: "Serve incontro per decidere come andare avanti sulla vicenda". Talli: "Ma demolizione sarebbe una sconfitta"***

COME CAMBIANO GLI OBIETTIVI

Durissima la posizione assunta del CdQ Grottaperfetta, da tempo impegnato nel chiedere che la struttura venga riqualificata. I cittadini, rappresentati dal Presidente Mario Semeraro, chiedono che gli 800mila euro stanziati per l'abbattimento possano essere invece utilizzati per riqualificare la struttura, superando le difficoltà amministrative: "Perché demolire un edificio pubblico? Non potrebbe servire al quartiere che in passato è stato realizzato tutto attorno a quest'area?", si domandano i cittadini. "Penso sia il momento di fare chiarezza, arrivare a soluzioni e superare l'immobilismo degli ultimi anni – afferma in Commissione la Consigliera capitolina Pd, Antonella Melito, che aspetta la calendarizzazione di un atto sulla vicenda presentato a maggio – Servirà capire se ci sono margini per demolire in danno, inoltre da subito dobbiamo impegnarci a riprogettare l'area con cittadini". Dello stesso avviso anche la consigliera Pd in Municipio VIII Eleonora Talli, firmataria del documento approvato in Aula il 31 agosto, che sottolinea come la demolizione "sarebbe una sconfitta per quei cittadini che hanno visto nascere l'ex asilo poi rimasto abbandonato. Nel caso in cui accadesse è necessario senz'altro bonificare e stanziare dei fondi per un nuovo progetto". Sul futuro dell'area si concentra anche il consigliere municipale di FdI, Maurizio Buonincontro, che sottolinea "l'importanza di essere giunti ad un punto fermo, senza continuare ad avanzare ipotesi non suffragate dai fatti. Ora serve la bonifica e serve ripensare le necessità del quadrante per un punto di aggregazione".

> ***Buonincontro: "Importante essere giunti ad un punto fermo, senza continuare ad avanzare ipotesi". CdQ Grottaperfetta: "Perché demolire un edificio pubblico che potrebbe servire al quartiere?"***

COSA FARE DELL'AREA

Il Consigliere De Priamo, nel chiudere i lavori della Commissione, ha parlato di una "vicenda paradossale", soprattutto perché legata ad una iniziativa pubblica: "Merita l'attenzione di tutti gli organismi che devono capire quali omissioni ci sono state. Forse nel tempo si sono create delle false aspettative e io comprendo la rabbia dei cittadini. Da oggi dobbiamo prendere atto che la struttura non è sanabile e dobbiamo lavorare per accelerare il suo abbattimento, e poi la bonifica e la riqualificazione dell'area, magari con una nuova struttura per il territorio". Il prossimo passo potrebbe essere un atto comune da presentare in Campidoglio e una riunione sul posto che coinvolga tutti gli attori. È questo quanto richiesto dalla consigliera Pd, Valeria Baglio: "Quello che abbiamo verificato fino ad oggi è, senza prendere in giro nessuno, su cosa si poteva lavorare senza perdere tempo e risorse. Ora è importante fissare incontro per decidere come andare avanti". Un invito che è stato recepito positivamente anche dall'assessorato comunale all'Ambiente.

> ***De Priamo: "Forse nel tempo si sono create delle false aspettative e io comprendo la rabbia dei cittadini, ma dobbiamo prendere atto che la struttura non è sanabile"***

Leonardo Mancini

Ottavo Colle: presto ripristinato Parco Tintoretto

Proseguono gli interventi, mentre si attende l'esito della Conferenza di Servizi per lo stralcio definitivo del progetto della strada

OTTAVO COLLE – Sono terminati alcuni degli interventi avviati a fine luglio sull'area di cantiere di Vigna Murata, tra via di Grotte d'Arcaccio e via Andrea di Bonaiuto. Lavori che fanno parte del Programma di trasformazione Urbanistica Vigna Murata e che hanno visto la creazione di un passaggio pedonale sicuro su Vigna Murata per gli studenti degli Istituti di via Morandini e, nei prossimi mesi, il completamento della sistemazione del parco lungo via Giambattista Gaulli.

LA TRASFORMAZIONE URBANISTICA

Il Programma di Trasformazione Urbanistica Vigna Murata in origine prevedeva, oltre ad alcuni edifici residenziali, anche uno store Esselunga, un asilo e una strada di collegamento tra via del Tintoretto e via di Vigna Murata a 4 corsie che avrebbe deturpato il Parco del Tintoretto. Nel novembre del 2019, a seguito delle molte proteste del Municipio VIII e dei cittadini, anche il Campidoglio si era schierato contro la costruzione della strada, votando all'unanimità una Delibera (71/2019) per rivedere la Convenzione urbanistica, stralciandola. Da quel momento in poi però l'intervento si è fermato, lasciando il parco devastato dagli scavi (che nel frattempo erano partiti) per la realizzazione della strada e la viabilità di Vigna Murata pesantemente compromessa (da deviazioni dovute alla presenza di cantieri). Lo scorso giugno l'Assessore capitolino all'Urbanistica, Maurizio Veloccia, aveva spiegato al nostro giornale che lo stralcio della strada ha eliminato alcune opere già appaltate, rendendo necessario uno stop per una rimodulazione economica e per realizzare una convenzione integrativa.

> ***Il parco sarà ripristinato tra ottobre e novembre, per assicurare l'attecchimento delle nuove piante***

LO STATO DELL'ARTE

Superata la pausa estiva abbiamo voluto chiedere conto all'Assessorato di quanto si è riusciti a realizzare e di quali saranno gli obiettivi per i prossimi mesi, sia dal punto di vista amministrativo (per lo stralcio definitivo della strada) che da quello dei cantieri e della sistemazione dell'area (tanto attesa dai cittadini). Dall'Assessorato capitolino ci è stata riferita la partenza della Conferenza di Servizi per la variante urbanistica, necessaria sia allo stralcio della strada che per altre piccole modifiche progettuali. Un procedimento che si dovrebbe chiudere nei prossimi mesi. Intanto, come detto, si è già realizzato il passaggio pedonale su via di Vigna Murata, necessario per permettere agli studenti degli istituti scolastici di via Morandini di raggiungere le scuole e i mezzi pubblici in completa sicurezza. Una richiesta che arrivava dai genitori e dai rappresentanti degli studenti, che è stata immediatamente fatta propria anche dal Municipio VIII e dall'assessorato locale all'Urbanistica. L'intervento non ha visto un restringimento della carreggiata (che avrebbe portato ulteriori disagi alla viabilità), bensì un arretramento dell'area di cantiere. Sempre dall'Assessorato infine danno conto degli interventi necessari al ripristino del parco reso impraticabile dagli scavi che dovevano essere propedeutici alla realizzazione della strada. Nei prossimi mesi (probabilmente tra ottobre e novembre) si procederà a ripristinare il manto erboso e le essenze arboree che erano state eliminate. L'attesa per questo intervento è dovuta alle necessità botaniche per assicurare l'attecchimento delle nuove piante.

> ***C'è attesa per l'impiego dei fondi liberati dallo stralcio della strada: i cittadini vorrebbero un processo partecipativo***

I FONDI RECUPERATI

Lo stralcio del progetto della strada di collegamento ha naturalmente liberato alcuni fondi che dovranno essere recuperati e fatti ricadere sul quadrante o perlomeno sul territorio municipale. Già nei mesi scorsi non sono mancate le richieste per l'istituzione di un processo partecipativo per decidere l'utilizzo di questi fondi, così da incontrare le aspettative e le necessità della cittadinanza. Al momento non è ancora chiaro l'ordine temporale entro cui sarà possibile far partire queste consultazioni, ma la speranza è che i cittadini del quartiere vengano ripagati degli anni in cui il parco è stato chiuso e i cantieri bloccati.

Leonardo Mancini

Largo Cannella a servizio della 'Città dei 15 minuti'

La piazza di Spinaceto potrebbe tornare alla funzione di polo pubblico per il quale era stata immaginata, ma servirà una riqualificazione

SPINACETO – Erano anni che il quartiere aspettava una riqualificazione della "piazzetta rossa" di Largo Cannella. Nata con il programma "100 piazze" di Rutelli, fino al 2006 aveva anche ospitato la Festa dell'Unità durante l'estate, ma pian piano è rimasta in abbandono e sempre più preda del degrado. Il 28 luglio scorso però erano iniziati alcuni interventi di riqualificazione annunciati dal Municipio IX e salutati con favore dai residenti della zona. Si è partiti dalla rimozione dei graffiti che avevano ormai ricoperto quasi interamente le strutture in muratura della piazza, per poi passare alla sostituzione dei mattoncini di cortina che nel tempo erano stati divelti o rotti.

VANDALI ALL'OPERA

Purtroppo la riqualificazione non è durata nemmeno una settimana, infatti nella notte del 5 agosto alcuni vandali hanno nuovamente imbrattato i muri della piazza, vanificando l'impegno per rendere più decoroso questo spazio. Immediata la reazione del Municipio IX che ha proceduto a rimuovere le scritte. La Presidente Titti Di Salvo e il Capogruppo del Pd, Manuel Gagliardi, hanno poi affermato che a settembre sarebbe partito un ciclo di attività per far vivere la piazza: "Il quartiere si riprenderà i propri spazi e quei luoghi saranno sottratti a chi pensa di poterli distruggere", affermavano.

> ***Di Salvo: "Il quartiere si riprenderà i propri spazi e quei luoghi saranno sottratti a chi pensa di poterli distruggere"***

ORA NUOVI INTERVENTI

Alle affermazioni è stato dato seguito con una Memoria di Giunta municipale del 2 settembre scorso, che punta a dare il via ad uno dei punti fondamentali del programma del Sindaco Gualtieri, cioè la Città dei 15 minuti, identificando Spinaceto come uno dei punti di partenza. L'intento è quello di rendere accessibili (proprio in 15 minuti massimo) servizi e luoghi pubblici a tutti i cittadini della Capitale, soprattutto a quelli che risiedono nelle aree più periferiche. È il Consigliere Gagliardi a spiegare quanto si intende mettere in atto sul quadrante: "Vorremmo sviluppare Spinaceto come un presidio dei servizi pubblici in un quartiere popolare e al di fuori del GRA". Punto focale di questa iniziativa, oltre agli interventi su scuole, verde e decoro urbano, sarebbe proprio la riqualificazione e la rifunzionalizzazione di Largo Cannella. Quest'area ospita alcune strutture al momento sottoutilizzate e in molti casi avvolte dal degrado. Non si può però dimenticare che fino a pochi anni fa nella struttura di Largo Cannella erano presenti alcuni servizi pubblici, come uno sportello dell'Ufficio Anagrafico municipale. "L'impegno – seguita Gagliardi - è quello di riqualificare il quartiere e dare nuova vita alla piazza e agli spazi che la compongono, così da creare un prototipo per il quartiere della Città dei 15 minuti con servizi anche fuori dal GRA". Ad oggi, spiega Gagliardi, "quello che manca è un luogo di riferimento, un presidio pubblico: serve un polo civico polifunzionale con una piazza esterna che divenga la sede delle iniziative pubbliche del quadrante". Un esperimento accolto da subito dai cittadini del CdQ, che già per il 13 settembre hanno indetto una riunione nella "piazzetta rossa" per parlare del quartiere e incontrare i cittadini. Ora l'attesa è per il progetto di riqualificazione e rifunzionalizzazione della piazza che, speriamo, non tarderà ad arrivare.

> ***Gagliardi: "Quello che manca è un luogo di riferimento, un presidio pubblico: serve un polo civico polifunzionale con una piazza come sede delle iniziative pubbliche"***

Leonardo Mancini

"Ecco perchè è importante votare il centrodestra"

Parla Maria Spena, deputata FI e candidata del centrodestra alla Camera nel collegio uninominale di cui fanno parte Garbatella, Ostiense e Valco San Paolo

Onorevole Maria Spena, può parlarci del suo lavoro in Parlamento in questi quasi cinque anni?
In questa legislatura sono stata vicepresidente della XIII Commissione Agricoltura e membro della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza. Tra le mie iniziative legislative vado particolarmente orgogliosa delle proposte di legge:
- per la promozione dell'imprenditoria e del lavoro femminile nel settore agricolo;
- per la promozione e la valorizzazione delle attività commerciali e delle botteghe artigiane storiche;
- per la diagnosi e la cura dell'endometriosi;
- sostegno in favore di chi ha subìto l'occupazione illegittima della propria abitazione.
- l'emendamento che ha riconosciuto il diritto dei pazienti con Alzheimer ed altri deficit cognitivi di essere accompagnati sempre fin dentro al Pronto Soccorso e nei reparti di degenza;
- il Bonus Chef per le spese sostenute dai cuochi per corsi di formazione e acquisto di strumenti ed un credito d'imposta per il potenziamento dell'e-commerce per la vendita dei prodotti agroalimentari.

Perché i romani di questo Municipio dovrebbero votare centrodestra e quindi lei che è la candidata unitaria di centrodestra alla Camera nel collegio uninominale?
Quella del 25 settembre 2022 è davvero una scelta di campo: noi come centrodestra vogliamo meno tasse, il centrosinistra vuole la patrimoniale; noi vogliamo mettere un freno all'immigrazione incontrollata, loro predicano accoglienza senza regole; noi difendiamo la libertà educativa delle famiglie che hanno il diritto di decidere dove mandare a studiare i loro figli, loro vogliono l'obbligo scolastico dai 3 ai 18 anni; noi vogliamo leggi sicure contro chi ti occupa la casa, loro vogliono persino dargli la residenza! Con il voto del 25 settembre gli italiani possono decidere quale visione di società è preferibile per il Paese: o la nostra o la loro. Non ci sono altre possibilità.

Non teme il Terzo Polo di Calenda?
Assolutamente no. Intanto perché è sbagliato chiamarlo "Terzo Polo" visto che il Movimento 5 Stelle ha più voti di Calenda e Renzi. Quindi, semmai, può essere definito "Quarto Polo". Votare Calenda equivale a votare il Pd con cui è pronto ad allearsi subito dopo le urne. I romani hanno già fatto i conti con l'inaffidabilità di Calenda che si era candidato alle comunali, aveva promesso di prendere Roma "sul serio" e si è poi dimesso dopo soli due mesi dal Consiglio Comunale.

Se sarà eletta alla Camera, cosa farà per questo Municipio?
Per me fare politica significa soprattutto essere presente sul territorio, ascoltare le famiglie, le imprese, le categorie ed i singoli cittadini. Vandalismi, furti, degrado sono fenomeni in crescita a Garbatella, San Paolo ed Ostiense. Il centrodestra al governo è una garanzia di maggiore sicurezza per i residenti, soprattutto finché ci sarà un'amministrazione comunale assente e permissivista come quella di Gualtieri. Se eletta deputata, farò sì che la voce della gente di questo Municipio non rimanga inascoltata nelle aule parlamentari.

Come fare per votarla?
Essendo candidata unitaria del centrodestra nel collegio uninominale Roma 01 alla Camera (scheda rosa), per votarmi sarà sufficiente mettere una croce sul simbolo del mio partito, Forza Italia, oppure sul simbolo di uno degli altri tre partiti della nostra coalizione: Fratelli d'Italia, Lega-Salvini Premier e Noi Moderati.

MARIA SPENA
Candidata alla Camera dei Deputati - Collegio Uninominale Lazio 1 - Roma 01

COLLEGIO UNINOMINALE LAZIO 1 - ROMA 01

Municipio I (Borgo, Campitelli, Campo Marzio, Celio, Colonna, Esquilino, Ludovisi, Sallustiano, Monti, Parione, Pigna, Ponte, Prati, Regola, Ripa, S. Angelo, S. Saba, S. Eustachio, Testaccio, Trevi, Trastevere e parte di Castro Pretorio, Della Vittoria, Trionfale, Ardeatino)

Municipio II (Parioli, Flaminio, Salario, Trieste, Nomentano, Tiburtino, Pinciano)

Municipio VIII (Garbatella, Ostiense, Valco San Paolo)

CAMERA DEI DEPUTATI - SCHEDA ROSA
Metti una croce su uno dei simboli o sul nome della candidata

L' ITALIA CHE ABBIAMO IN MENTE

- Riduzione della pressione fiscale e no a patrimoniali dichiarate o mascherate
- Pace fiscale e saldo e stralcio: accordo tra cittadini ed Erario per la risoluzione del pregresso
- Politiche fiscali ispirate al principio del "chi più assume, meno paga"
- Estensione della Flat Tax per le partite Iva fino a 100.000 euro di fatturato con la prospettiva di ulteriore ampliamento per famiglie e imprese
- Innalzamento delle pensioni minime, sociali e di invalidità
- Riconoscere la libertà di scelta educativa delle famiglie
- Promozione e rilancio dell'artigianato e dell'impresa come prospettiva lavorativa per le nuove generazioni
- Tutela delle specificità e delle eccellenze agricole italiane e loro promozione sui mercati esteri
- Riforma della giustizia e dell'ordinamento giudiziario
- Ferma tutela della proprietà privata e creazione di un sistema di protezione della casa e immediato sgombero delle case occupate
- Agevolazioni per l'accesso al mutuo per l'acquisto della prima casa per le giovani coppie

COLLEGIO UNINOMINALE LAZIO 1 - ROMA 01

ELEZIONI POLITICHE - 25 SETTEMBRE 2022
MARIA SPENA (CANDIDATA UNINOMINALE)
SCHEDA ROSA — CAMERA DEI DEPUTATI

NOI moderati: 1. Marco Di Stefano 2. Lucia Scanu 3. Luciano Cirulli 4. Rita Reali	LEGA SALVINI PREMIER: 1. Simonetta Matone 2. Fabrizio Santori 3. Barbara Saltamartini 4. Felice Mariani
GIORGIA MELONI FRATELLI d'ITALIA: 1. Giorgia Meloni 2. Federico Mollicone 3. Maria Teresa Bellucci 4. Massimiliano De Toma	FORZA ITALIA BERLUSCONI PRESIDENTE: 1. Paolo Barelli 2. Maria Spena 3. Sestino Giacomoni 4. Alessandra Feduzzi

COME SI VOTA:
- basta fare una X su UNO DEI 4 SIMBOLI DI CENTRODESTRA
- oppure sul nome in alto della CANDIDATA UNINOMINALE MARIA SPENA

Voglio continuare a lavorare per il Paese ed a rappresentare la voce di questo territorio in Parlamento. Per riuscirci ho bisogno di te!

Elezioni Politiche - 25 settembre 2022

Pisana: chiuso il parchetto di Largo Quaroni

Dal Municipio arriva la pianificazione degli interventi sulle aree giochi

PISANA - È stato chiuso a giugno scorso il parchetto di Largo Quaroni, uno spazio inaugurato nel 2012 e molto frequentato dai bambini del quartiere. In seguito ad un sopralluogo dei tecnici municipali infatti, ne è stata dichiarata la pericolosità e vietato temporaneamente l'uso. Dal comitato di quartiere Pisana Vignaccia Quaroni era stata più volte denunciata, negli anni, la mancanza di manutenzione e la degradata condizione dei giochi. Senza successo. Giovanni Picone, consigliere municipale di opposizione con la Lega, chiarisce: "Sulla gestione delle aree ludiche non troviamo la tanto attesa discontinuità dalla passata Amministrazione. Tutte le aree ludiche del territorio hanno bisogno di interventi di manutenzione straordinaria, indistintamente, dopo che per anni sono state lasciate al proprio destino e nell'insicurezza dei bambini. Il fatto di Largo Quaroni è ancora più grave perché è una delle aree più utilizzate anche perché inserita perfettamente all'interno del contesto urbano del quartiere. Pretendiamo ora fondi speciali su questo punto di bilancio e un quadro delle criticità. Inizieremo noi dall'opposizione un lavoro che questa maggioranza si è dimenticata di fare, nell'interesse dei residenti, di famiglie e bambini".

> *Picone: "Ora fondi speciali per sanare ingiustificabili ritardi nella manutenzione"*

I CHIARIMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE

"L'ufficio aree ludiche del Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale sta effettuando controlli su tutte le aree ludiche del comune di Roma al fine di verificarne la sicurezza. Anche nel nostro Municipio ci siamo resi conto che, al pari delle alberature scolastiche, le aree giochi non sono mai state manutenute né verificate, motivo per cui abbiamo deciso di effettuare un monitoraggio generale ed è stato deciso di chiuderne alcune: tra queste il parchetto di Largo Quaroni". E prosegue: "Ci rendiamo conto che la chiusura dell'area rappresenta un disagio per i bambini che non possono usufruirne per giocare, ma la loro sicurezza è prioritaria. Purtroppo la mancata manutenzione di questi anni ci ha obbligati a scelte impopolari ma assolutamente necessarie", spiega l'assessore al verde pubblico del XII Municipio, Raffaella Neri.

LA COMMISSIONE MUNICIPALE

Il 12 settembre si è riunita la commissione municipale ambiente per esaminare la situazione e in seguito alla stessa l'assessore ci fa sapere quanto segue: "Con gli uffici tecnici abbiamo studiato un'azione che si suddividerà in due anni - spiega - nel primo anno con un appalto che prevedrà il censimento e la ricertificazione dei giochi; nel secondo anno è prevista la sorveglianza e la manutenzione. In parallelo abbiamo previsto un secondo appalto per l'acquisto di giochi così da poter sostituire quelli che non possono essere manutenuti ma devono essere necessariamente sostituiti. Abbiamo ottenuto i fondi necessari – prosegue - e l'ufficio tecnico sta iniziando a predisporre l'appalto. Non si tratta di un affidamento diretto, pertanto, salvo problematiche legate alla partecipazione alla negoziata, contiamo di poter affidare l'appalto in un paio di mesi. Con questo appalto andremo a sostituire anche i giochi di Largo di Quaroni". E conclude: "Poiché ci vengono segnalate ripetute violazioni dell'interdizione con bambini che giocano su giochi pericolosi, abbiamo deciso di farli rimuovere (e di conseguenza anche le "recinzioni"). Trattandosi di un intervento non ordinario, perché di solito vengono tolti in prossimità del rispristino, l'ufficio deve organizzare lo smontaggio che dovrebbe essere al termine della prossima settimana".

> *Neri: "Con gli uffici abbiamo pianificato un'azione che si svolgerà in due anni"*

Marta Dolfi

Chioschi Municipio XI: proseguono le rimozioni

Procedure a costo zero, ma l'opposizione chiede di valutarne il riuso

MUNICIPIO XI - "Il decoro è una delle attività sulle quali ci siamo concentrati fin dall'inizio del nostro mandato, e una iniziativa che stiamo portando avanti è la rimozione dei chioschi abbandonati – ha commentato in questi giorni il Presidente del Municipio XI, Gianluca Lanzi - Su questo ci siamo attivati per chiedere prima ai titolari di rimuovere secondo le norme il chiosco che occupa ancora il suolo pubblico, altrimenti interverrà il Municipio. È un'iniziativa molto sentita dai cittadini perché si riacquisiscono spazi pubblici e si tolgono luoghi di degrado ed abbandono oltre a rendere più belli i nostri quartieri".

RIMOZIONE O RIUSO?

Un tema da sempre dibattuto quello dei chioschi abbandonati presenti sul territorio cittadino, che non ha lasciato indifferente Marco Palma, consigliere Fdi nell'XI Municipio, il quale ha dichiarato: "Personalmente sull'abbattimento ho dei dubbi e ritengo utile una riflessione sia rispetto alle loro potenzialità di recupero sia sull'impatto sociale, economico e di sorveglianza che gli stessi potrebbero avere nel caso in cui venissero acquisiti al patrimonio Municipale – continua il consigliere - I chioschi, infatti, rappresentano una risorsa per il Municipio ed il fatto che vengano abbattuti senza avviare alcun confronto mi sembra un chiaro segnale della indisponibilità di questa maggioranza a dialogare, oltre che del grande limite che ha nell'accettare consigli".

LA REPLICA DELLA MAGGIORANZA

A rispondere alle affermazioni di Fdi è l'assessore all'Urbanistica dell'XI Municipio Alberto Belloni, che chiarisce: "I primi chioschi rimossi dalla nostra Amministrazione fanno riferimento a provvedimenti degli anni precedenti e attendevano i rispettivi interventi in danno dal 2017 e dal 2019, cui nessuno aveva dato seguito prima di noi. Abbiamo proseguito con gli interventi sui chioschi abusivi e chiusi da molti anni, ammalorati, che costituivano fonte di degrado e per i quali sono state ricevute dall'Amministrazione decine di segnalazioni – e ancora - Sottolineo che questo tipo di interventi viene eseguito mediante una procedura che porta all'Amministrazione un doppio vantaggio: da un lato risponde all'esigenza di decoro e di contrasto al degrado, dall'altro sono interventi a costo zero per il Municipio che, una volta eseguito l'intervento, recupera in danno le somme spese, aggredendo il patrimonio dei proprietari inadempienti". Per quanto riguarda il riuso dei chioschi l'Assessore poi chiarisce: "È opportuno ricordare alle opposizioni che chiedono una loro rifunzionalizzazione, che i chioschi oggetto di provvedimenti di decadenza, ancorché su suolo pubblico, costituiscono proprietà private e che, di conseguenza, non è possibile disporne come se si trattasse di beni pubblici, bensì sono costruzioni abusive e spesso in difformità con la normativa vigente e che l'unica soluzione è quella della rimozione".

> *Lanzi: "Riacquisiamo spazi pubblici e togliamo luoghi di degrado e abbandono". Belloni: "Interventi effettuati in danno restituiscono decoro a costo 0 per l'Amministrazione"*

> *Palma: "Ritengo utile una riflessione rispetto alle loro potenzialità di recupero". Catalano, Nacca, Bruognolo, Santori: "Convocare alcune commissioni sul tema del futuro delle edicole è doveroso"*

IL CHIOSCO DI VILLA BONELLI

Tra i tanti esempi resta eclatante il caso del chiosco (chiuso da tempo) a ridosso del piazzale della fermata FL1 Villa Bonelli, che attende ancora la definizione relativa all'acquisizione. Oltre a Fdi, anche dalla Lega si punta a risolvere questa vicenda. Daniele Catalano ed Enrico Nacca, Capogruppo e Consigliere della Lega in Municipio XI, con Tony Bruognolo, Coordinatore Lega Provincia di Roma, e Fabrizio Santori, Consigliere della Lega a Roma Capitale, sostengono infatti che "si debba intervenire celermente per poter permettere la riapertura di un luogo che avrebbe una funzionalità incredibile vista la presenza dei fruitori del treno. Tuttavia riteniamo che si debba anche analizzare caso per caso, perché alcune di queste ex edicole stavano diventando luoghi di bivacco e di degrado nei quartieri, dove spossati e baby gang facevano qualsiasi cosa arrecando disturbo e insicurezza ai cittadini - e ancora - Convocare alcune commissioni sul tema del futuro delle edicole è doveroso al fine di capire come poter aggiornare le stesse facendole diventare dei luoghi utili per i cittadini ed economicamente validi per i piccoli imprenditori che vogliono investire".

Marta Dolfi

Area verde Quattro Venti: proseguono i lavori

Dopo la consegna del Playground l'11 marzo 2019, circa sei mesi fa sono finalmente partiti i lavori di riqualificazione dell'area verde

MONTEVERDE – "È in corso la riqualificazione di tutta l'area verde di viale dei Quattro Venti", conferma al nostro giornale Elio Tomassetti, Presidente del Municipio XII. "Stiamo monitorando i lavori che rappresentano un importante punto di svolta per tutto il quadrante. Al più presto promuoveremo un sopralluogo ufficiale anche con l'assessorato comunale per informare i cittadini sullo stato dei lavori", conclude. Tutta l'area nel frattempo è stata recintata ed è chiaramente inaccessibile ai non addetti ai lavori, così come scritto sui cartelli disposti intorno al perimetro del cantiere.

> ***Tomassetti: "In corso la riqualificazione: a breve sopralluogo con l'assessorato per informare i cittadini sullo stato dei lavori"***

LA STORIA

Come tante storie romane, anche sull'area verde dei Quattro Venti si possono raccontare stupefacenti vicissitudini trascorse negli anni. Era in carica il Governo Renzi-Gentiloni quando furono stanziati i primi fondi (2015-17) per la realizzazione di impianti sportivi gratuiti accessibili a tutti nell'ambito della candidatura olimpica di Roma 2024. Lo spazio è di proprietà delle Ferrovie dello Stato, che nel 2015 ha concesso il comodato d'uso a Roma Capitale, ma l'acquisizione è avvenuta solo nel dicembre del 2016. Nel progetto del Playground è compresa anche la sistemazione dell'area verde limitrofa alla Stazione dei Quattro Venti, con un impianto sportivo, che difatti è stato ufficialmente inaugurato nel marzo del 2019, mentre la realizzazione del resto, che prevedeva orti urbani, area cani, piantumazioni arboree, viali, panchine ed un'area fitness, è rimasta in stand by.

INIZIO DEI LAVORI

A tre anni dall'inaugurazione del Playground, circa sei mesi fa, sono partiti i lavori di riqualificazione di tutta l'area verde, che vedranno il completamento della parte nord, cioè l'area cani e quella fitness, più o meno ad ottobre, come ci ha confermato il consigliere comunale Lorenzo Marinone. "È un progetto importante che sta venendo alla luce dopo tanti anni di battaglie sul territorio e che caratterizza questa consiliatura: rendere lo sport all'aria aperta fruibile a tutti. Ringrazio per il supporto le associazioni e la politica che ha deciso d'investire su questa preziosa opera di rigenerazione urbana". La parte più vicina ai giochi per bambini sarà invece adibita agli orti urbani e sarà accessibile in un secondo momento, intorno ai primi mesi del 2023.

> ***Marinone: "Un progetto importante dopo anni di battaglie sul territorio". Picone: "Speriamo che i lavori non abbiano altri stop e procedano in maniera spedita"***

I RITARDI

Il progetto, partito nel 2014, prevedeva la consegna di tutta l'area adiacente alla stazione e non solo del Playground inaugurato nel 2019. "Su tutta l'area negli anni sono state fatte enormi promesse dalle varie amministrazioni di centro-sinistra, ma gli interventi concreti hanno visto la luce solo nell'ultimo periodo", così dichiara Giovanni Picone, consigliere della Lega in Municipio XII. Questo ha comportato anche dei problemi d'insicurezza e degrado, ci spiega Picone, dovuti anche ad un'inadeguata sorveglianza. "Speriamo che i lavori non abbiamo ulteriori stop e che procedano in maniera spedita perché tutti i cittadini hanno bisogno di nuovi spazi verdi dove praticare sport". Da vice-presidente della Commissione trasparenza assicura infine che, insieme al suo partito, "vigilerà sul corretto svolgimento dei lavori affinché in tempi brevi il territorio possa riavere tutta l'area a disposizione". Torneremo presto sull'avvenuta e definitiva consegna del progetto, che sicuramente darà a tutti i cittadini di Monteverde un fondamentale punto di ritrovo e svago.

Giancarlo Pini

PUBBLICITÀ ELETTORALE

Claudio Mancini è candidato nel collegio uninominale della Camera Lazio 1 – 06. Con una lunga storia amministrativa nella Capitale e in Regione Lazio, dal 2018 è deputato della Camera dei Deputati per il Partito Democratico. Con una campagna elettorale in mezzo alla gente ha raccolto il guanto di sfida del collegio uninominale convinto che la partita con le destre - contrariamente a quanto paventato da molti - sia tutta da giocare sui territori.

Come sta vivendo questa campagna elettorale?

Il momento del confronto con i cittadini è sempre un piacere. Giriamo con un furgoncino elettrico e un piccolo palco spostandoci in tutte le piazze del territorio, spiegando il nostro programma e dimostrando che siamo l'unica vera alternativa alla destra guidata da Giorgia Meloni.

Quali sono i punti forza del programma elettorale del Partito Democratico?

Il nostro programma vuole dare una prospettiva da qui al 2027, impegnandoci da subito sui tanti problemi esistenti. Il Paese affronta una situazione complicata: tra guerra, pandemia e aumento dei prezzi. Servono risposte coraggiose e immediate e per questo proponiamo misure per lo sviluppo sostenibile, per la crescita del Paese e la lotta al cambiamento climatico. E poi la lotta al precariato, l'istituzione di un salario minimo e misure per i nostri giovani, spesso costretti ad andare altrove. Ma anche una sanità pubblica ed efficiente, vicina ai cittadini. Servono investimenti strutturali e una tassazione equa, sul principio che chi ha di più deve dare di più. Una scuola che garantisca formazione e opportunità per gli studenti e stipendi che rientrino nella media europea per i nostri insegnanti. E poi una giustizia più rapida ed efficace, lotta alle mafie ed un impegno serio in materia di diritti civili, partendo dal matrimonio egualitario allo Ius Scholae.

E per quanto riguarda il caro bollette?

Serve intervenire subito. Il nuovo Decreto Aiuti stanzia 10 miliardi per imprese e famiglie. Sappiamo che sarà un autunno complicato, ma abbiamo le risposte giuste. Ci stiamo battendo per un tetto europeo al prezzo del gas e proponiamo il "Contratto luce sociale" per aiutare le microimprese e le famiglie con redditi medio-bassi, mentre per le aziende un raddoppio del credito d'imposta.

Il centrosinistra a Roma ha ereditato una città in grande difficoltà, In Parlamento lei si è speso molto per Roma.

Dalla mia elezione al Parlamento nel 2018 mi sono sempre battuto per la mia città, affinché ottenesse uno status speciale e poteri ad hoc per farla diventare la locomotiva del Paese. I poteri speciali in vista del Giubileo del 2025 vanno in quella direzione. Così come la candidatura a EXPO 2030. L'impegno per la città però dovrà essere quotidiano per difenderla da una destra in cui è forte il vento del Nord, che da sempre vuole indebolire Roma.

farmacia mealli

tradizione e innovazione al tuo servizio

Via Tazio Nuvolari, 57 - Roma
Angolo Via dell'Automobilismo

06.519.35.50
contatto@farmaciamealli.it

Ordini WhatsApp:
333.486.5376

ORARIO CONTINUATO 8 - 20 DAL LUNEDÌ AL SABATO*

TEST RAPIDI COVID-19

IN SEDE E A DOMICILIO

DISPONIBILI TEST COI

Orario Tamponi - Mese di Settembre
Dal Lunedì al Sabato: dalle 8:00 alle 9:30;
Martedì e Giovedì anche dalle 15:00 alle 18h30

REFERTAZIONE ANCHE IN INGLESE

Scopri OFFERTE e NOVITÀ del mese

Linea DermaFresh (deodorante)
da ~~9,99€~~
a 7,90€

Armolipid Plus (60 compresse)
da ~~52,50€~~
a 37,99€

ZzzQuil Natura (30 pastiglie)
~~16,68€~~
12,90€

Enterogermina Gonfiore (10 bustine)
da ~~14,90€~~
a 10,35€

Bepanthenol (pasta lenitiva 100g)
da ~~13,20€~~
a 11,95€

Supradyn Magnesio e Potassio (24 bustine)
da ~~17,40€~~ a 14,40€

mealli beauty

Giornate Dedicate in Farmacia

CAUDALÍE PARIS

BioNike SALUTE E BELLESSERE

VITAL PLUS ACTIVE

**eccetto festivi, secondo turni obbligatori.*

Offerte valide fino al 30.9.22 e/o ad esaurimento scorte. La proprietà dei marchi è dei rispettivi proprietari, immagini a scopo illustrativo.

10 CONSEGNE DI MERCE AL GIORNO

ACCETTIAMO: AMERICAN EXPRESS · VISA · MasterCard · Maestro · Pago BANCOMAT

CI TROVI ANCHE SU

Fonte Laurentina: apre l'Asilo Nido a via Conversi

Raggiunto il numero di iscrizioni, la struttura può finalmente aprire

FONTE LAURENTINA - Completare l'offerta educativa pubblica fin dall'infanzia, senza costringere le famiglie di Fonte Laurentina a percorrere chilometri per portare i bambini a scuola. Questo uno degli obiettivi raggiunti con l'apertura del nido di via Marcello Conversi lo scorso 1 settembre, a cui a fine agosto erano già stati iscritti 30 bambini.

L'ANNUNCIO E L'APERTURA

"L'abbiamo annunciato e realizzato - hanno detto la Presidente del Municipio IX, Titti Di Salvo, e l'Assessora alla Scuola e Lavori Pubblici, Paola Angelucci - abbiamo fatto una corsa contro il tempo per rimettere in sesto la struttura che, dopo più di un decennio dalla sua edificazione, presentava gravi mancanze negli impianti e segni di incuria. C'è ancora da fare, ma finalmente i residenti del quartiere e gli altri che ne vogliano fare richiesta, possono usufruirne. L'obiettivo della Giunta è quello di concludere l'opera l'anno prossimo con il bando per la scuola dell'infanzia, in modo da completare il tanto atteso "campus scolastico" di Fonte Laurentina. Inoltre – hanno proseguito Di Salvo e Angelucci - dobbiamo agire in tante zone oltre il GRA, per dotarle di servizi e per mettere in pratica la città dei 15 minuti".

PLAUSI E CRITICHE

Anche una parte delle opposizioni plaude all'apertura del nido, aggiungendo qualche nota critica. La capogruppo della Lista Virginia Raggi nel IX Municipio, Carla Canale, è felice dell'apertura, ma ha aggiunto, a nome del gruppo, che "avrebbe gradito che gli sforzi messi in campo dalla Giunta Raggi-D'innocenti per raggiungere questo traguardo venissero riconosciuti dal Sindaco e dalla Presidente del IX Municipio". Canale ha precisato che il nido di via Conversi era stato consegnato e messo a bando già nel 2021-2022, ma non si raggiunse un numero minimo di iscrizioni. La capogruppo ha inoltre allargato il discorso ad altre realtà, augurandosi "che dopo il nido di via Conversi, arrivi la progettazione della scuola media di Torrino-Mezzocammino, per la quale il nostro tentativo in sede di assestamento di bilancio capitolino di fare impegnare i fondi per la progettazione a fine del 2022, non ha trovato riscontro positivo dalla maggioranza". La Giunta Raggi, poi, aveva messo in bilancio con emendamento di Giunta a gennaio 2021 fondi per la progettazione della scuola secondaria di Primo Grado di via Bonelli, poi tolti a novembre 2021 e reinseriti a gennaio 2022 su richiesta del Municipio IX e, in seguito all'assestamento di bilancio dello scorso luglio, posticipati al 2023, con aggravio di tempistiche di progettazione ed inizio lavori, ha spiegato Canale. Sul tema è intervenuta anche l'ex assessora alla Scuola del IX Municipio, Carmela Lalli, che ha puntualizzato alcuni dati: "Risale a gennaio 2020 la Direttiva della Giunta municipale per l'acquisizione al Patrimonio delle scuole di via Conversi, consegnate al Municipio a luglio 2020 - ha detto Lalli - Sono seguite la voltura delle utenze, la verifica del sistema di riscaldamento, l'acquisto dell'arredo, locale mensa e cucina. Il nido fu messo a bando per l'A.S. 2021-2022, ma ci furono solo 5 iscrizioni, insufficienti per avviare l'attività. Perciò la scuola era disponibile per gli utenti già dall'anno scolastico 2021-2022, e ci fa piacere che sia stata rimessa a bando anche per il prossimo anno".

> ***Di Salvo-Angelucci: "Una corsa contro il tempo. Prosegue in nostro impegno per attuare la Città dei 15 minuti"***

> ***Canale: "Bene l'apertura, ma avremmo gradito il riconoscimento del lavoro della giunta Raggi". De Juliis: "Ora serve una nuova scuola media a Torrino-Mezzocammino"***

GLI ALTRI TERRITORI

Per quanto riguarda Torrino-Mezzocammino, anche secondo il capogruppo di Fdi, Massimiliano De Juliis, "bisogna pensare a progettare una nuova scuola media perché al momento nel quartiere ce n'è una sola, oltre a due elementari, tre materne e due nidi. Inoltre ci stiamo battendo per far aprire nido e scuola materna nel quartiere di Castel Di Leva. Infatti le famiglie accompagnano i bambini a Fonte Laurentina o all'istituto Padre Romualdo Formato, vicino al Divino Amore, con disagi e traffico. Auspichiamo che la giunta Di Salvo voglia ripristinare il finanziamento per Castel Di Leva, che tre anni fa la Giunta Raggi decise di annullare".

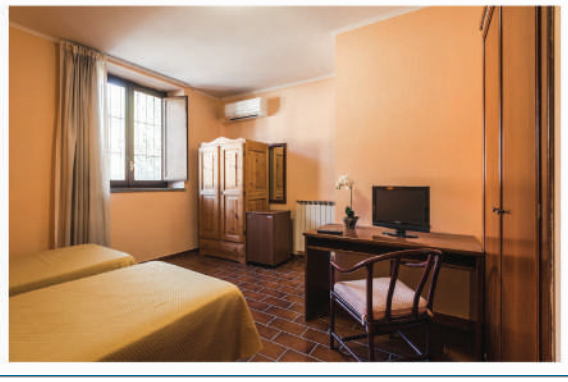
Andrea Ugolini

Uno spazio sicuro per i tuoi cari

RESIDENZA PER ANZIANI NEL VERDE A DUE PASSI DALLA METRO B

Via Laurentina, 289
(angolo Via del Tintoretto) EUR ROMA

Tel. 06 54.07.806
Cell. 340 53.53.289
Email. info@residenza-sanbernardo.it
www.residenza-sanbernardo.it



MUSICA

a cura di Riccardo Davoli

SONS OF KEMET – BACK TO THE FUTURE

Il periodo estivo è caratterizzato dal caldo torrido, dai tramonti lunghi che ti strappano il fiato e da quegli incontri improvvisi che spesso coincidono con un grande amore. Una sera di queste, alla Casa del Jazz e totalmente per caso, mi sono ritrovato a sentire i Sons of Kemet, ed è stato come un colpo di fulmine! Parliamo di un gruppo britannico formato da Shabaka Hutchings, leader del progetto, da Oren Marshall, Seb Rochford e Tom Skinner. Un sax, una tuba e due batterie. Il nu-jazz dei Sons of Kemet non vuole rielaborare innovandolo un genere, quello del jazz, bensì cerca di rinsaldarlo affermando le matrici etno-culturali che lo hanno originato. "Back to the future" rientra proprio in questa logica. Proseguendo questo processo di ri-scrittura africano-centrica del jazz iniziato nei dischi precedenti, Sons of Kemet si pone come manifesto legato al movimento globale Black Lives Matter del 2020. Per l'appunto è significativa la scelta dei titoli dei brani, dei testi e delle collaborazioni presenti nel disco: il poeta ed attivista Joshua Idehen o piuttosto la presenza incendiaria di Camae Ayewa aka Moor Mother. In "Back to the future" rimbombano Ornette Coleman e Fela Kuti. Nu-jazz ibridato dall'afrobeat e dalla musica caraibica con momenti "post-Bob". Purtroppo il 1° giugno di quest'anno i Sons of Kemet hanno annunciato che il loro progetto è al termine del viaggio. Il consiglio è quello di seguire Shabaka Hutchings, vero fuoriclasse che sta già facendo parlare parecchio per conto suo.

IVAN GRAZIANI – PIGRO

Ci sono momenti nella sfera lavorativa di un giornalista che si occupa di musica in cui occorre chiedere scusa nei confronti dei lettori e verso sé stessi. Questo perché conoscere per la prima volta Ivan Graziani nel 2022 è un vero peccato (o quasi). Mea Culpa! Ma come si dice in questi casi, meglio tardi che mai! Sono passati venticinque anni dalla prematura scomparsa del musicista, cantautore abruzzese che aveva soltanto cinquantadue anni: Graziani ci ha regalato album bellissimi durante la sua carriera. "Pigro" del 1978 è considerato il disco musicalmente più maturo e inserito da Rolling Stone Italia tra i 100 dischi in assoluto più belli di sempre. Il rock progressista, assieme alla sensibilità di Graziani portano alla pubblicazione di "Pigro", al cui interno sono custodite otto bellissime canzoni. Ognuna di esse è il racconto di storie di vite spezzate dalla pigrizia mentale e dall'indolenza, come nei brani *Pigro, Monna Lisa, Paolina* e *Gabriele D'Annunzio*. La copertina dell'album, a cura di Mario Convertino, che ritrae un maiale con i tipici occhiali a montatura rossa indossati da Graziani, vinse il premio copertina dell'anno. Insomma cosa dire per concludere: esiste un tempo per tutto e il cantautorato di Graziani scoprirlo e riascoltarlo oggi è un privilegio raro.

CINEMA

Multisala Madison

a cura di Marco Etnasi

EUROPOP ROMA BEER FESTIVAL
7·8·9 ottobre 2022
Salone delle Fontane EUR
EVENTI PG PUBLIGIOVANE
Ma Che Siete Venuti A Fa'

Cult

IL PASTO NUDO di David Cronenberg · (USA, CAN, JAP 1991)

Sceneggiatura: David Cronenberg, William S. Burroughs
Interpreti: Ian Holm, Monique Mercure, Judy Davis, Peter Weller, Julian Sands, Julian Richings

Tratto dal libro di William S. Burroughs, e completato con la storia vera dell'autore, *Il pasto nudo* di Cronenberg è un film crudo che affronta, senza mezzi termini, il tema delle dipendenze di tutti i tipi, non solo quelle derivanti dalla droga che descrive Burroughs, che ha curato insieme a Cronenberg l'adattamento cinematografico del suo libro. La vita dello scrittore che, in preda ai deliri della droga, arrivò a uccidere sua moglie mentre facevano tiro al bersaglio scimmiottando Guglielmo Tell, è il veicolo per parlare di dipendenze, di malattia e delle deviazioni sul percorso che si possono incontrare. Cronenberg, che non è di certo un imbonitore, mette su schermo la bassezza umana senza alcun filtro in un film spigoloso, scomodo e imperdibile.

NOPE

di Jordan Peele · (USA 2022)
Sceneggiatura: Jordan Peele
Interpreti: Daniel Kaluuya, Keke Palmer, Steven Yeun, Michael Wincott, Brandon Perea

Forse un giorno, tra tanti anni da ora, Jordan Peele verrà ricordato come uno dei più grandi innovatori del cinema contemporaneo. Forse, sempre in quegli anni lì, verrà detto che il genere che ha inventato e che strizza l'occhio all'horror, ricalcandone contemporaneamente tutti i contorni, ha aperto le porte a tante altre produzioni successive. Fatto sta che dopo *Get Out* e *Noi*, Peele torna dietro la telecamera con un altro, strabiliante film horror, fantascientifico, peelistico (chissà che tra qualche anno questo termine non esisterà davvero). Un film, come i suoi altri, che fa del ritmo e dell'anti-convenzionalità i suoi punti di forza e che incolla, letteralmente, lo spettatore allo schermo in attesa di scoprire il finale in un crescendo di colpi di scena e sequenze memorabili.

CRIMES OF THE FUTURE

di David Cronenberg · (USA 2022)
Sceneggiatura: David Cronenberg
Interpreti: Viggo Mortensen, Léa Seydoux, Kristen Stewart, Scott Speedman, Welket Bungué

Cronenberg ci ha abituati allo stupore. Ogni suo film è un passo in avanti verso il futuro, l'avanguardia, la spettacolarità dell'inaspettato e la sorpresa. Sì, perché Cronenberg è un regista/artista superlativo che cerca sempre di imporre nuovi canoni, nuove regole, alla settima arte. Così succede con *Crimes of the future*, ultima fatica del regista canadese, che, utilizzando l'estraneità e lo spaesamento che caratterizzano il genere sci-fi, o fantascienza, prova a immaginare le conseguenze del nostro presente sul nostro futuro. Un film che segue un filo narrativo inquieto e che proprio di questa irrequietezza e inquietudine si nutre, dando vita a un film che, come spesso accade ai film di Cronenberg, è un'opera d'arte da guardare e cercare di comprendere in tutte le sue sfumature.

MULTISALA MADISON
RITAGLIA IL COUPON PAGHERAI
6,00 euro
Valido il lunedì e il martedì esclusi festivi, prefestivi e 3-D. Scadenza 31/10/22
Urlo

MULTISALA MADISON 8 Sale Tel. 06.5417926 - Via Chiabrera, 121 (Zona S. Paolo, Metro B)

Anziani 5,50 euro (esclusi festivi, prefestivi e 3D)
Studenti 6,00 euro (lunedì e martedì esclusi festivi, prefestivi e 3D)

PREZZI
Tutti i giorni escluso il mercoledì pom. 6,00 euro, serali 8,00 euro
Mercoledì 6,00 euro (tutto il giorno)

a cura di Riccardo Davoli

RUMORI DI FONDO

RHOVE TORNA CON "PROVINCIALE" A DUE ANNI DA "BLACK ORANGE"

Rapper di provincia e non di periferia Samuel Roveda, meglio conosciuto come Rhove, ha spaccato il mercato discografico dopo a mala pena due anni dalla pubblicazione di "Black Orange". In questa rubrica, su Urlo, abbiamo parlato di artisti emergenti, spesso protagonisti della scena indipendente italiana e non. Perché allora portare un rapper che con Shakerando ha vinto ben due dischi di platino? Dopotutto non è poi così strano scrivere di Rhove. Quest'anno è uscito il suo primo album, "Provinciale", e dopo aver passato altrettanto tempo a tribolare, è riuscito nel miracolo di vincere la lotteria nazionale tirando fuori una vera hit. Insomma poteva andare molto peggio con un tormentone di Francesco Renga o l'ennesimo di Fedez, no?

All'interno di "Provinciale" ci sono pezzi decenti, ma senza che nessuno di questi riesca a toccare vette afrodisiache di bellezza. Le influenze estetiche e quelle musicali sono il risultato dell'amore per il rap francese. Ecco quindi il rapper giovane con la faccia da duro. Quella del ragazzo fatto tutto di un pezzo e che francamente se ne infischia! Fischi e polemiche che hanno travolto Rhove sono diventate un classico di questa calda estate. Infatti si è parlato di più delle sue figure di m***a che della sua musica. D'altronde cosa aspettarsi da un ragazzo del 2001 dopo aver impattato un successo simile partendo dal nulla? Lungi dal moralismo dei Pinguini Tattici Nucleari, penso che un talento, ammesso che lo sia, vada coltivato, amministrato e protetto (da se stessi). Speriamo che Rhove dietro a quella corazza acetata del PSG ed oltre al marsupio XL sul petto, in cuor suo adotti un ufficio stampa che lo aiuti a moderare i suoi bollenti spiriti. Consiglio utile? Una doccia fredda.

PER ESPRIMERE UN COMMENTO O SEGNALARE UNA BAND O UN ARTISTA, INVIA UNA MAIL A REDAZIONE@URLOWEB.COM

a cura di Marco Etnasi

MASCHERE

SETTEMBRE A TEATRO

In attesa delle presentazioni ufficiali dei cartelloni della nuova stagione, molti teatri hanno già iniziato a programmare appuntamenti fino a metà ottobre. Molti degli spettacoli che andranno in scena in questa prima parte del nuovo anno teatrale sono in realtà recuperi di serate perse lo scorso anno, per covid o per spostamenti dovuti ad altri impegni, che hanno portato i teatri a dover spostare, e quindi poi recuperare, anche serata singole. Questo è il caso di "Anelante", spettacolo storico del duo d'oro Rezza-Mastrella che verrà messo in scena al Teatro India per una sola serata, il 22 settembre. "Anelante" è uno degli spettacoli manifesto di uno dei duo teatrali più prolifici degli ultimi anni, perché rappresenta in pieno la poetica surrealista-materialista-onirica di Antonio Rezza e Flavia Mastrella, uno spettacolo davvero imperdibile per chi non ha mai visto una delle loro pièce. Dal 27 settembre al 2 ottobre, invece, al Teatro Vittoria andrà in scena "Canova svelato", uno spettacolo ideato e interpretato dalla Compagnia RBR Illusionisti della Danza. Nel 2022 ricorrono i duecento anni dalla morte di Canova, forse il più grande esponente del neoclassicismo della storia dell'umanità: attraverso la danza la Compagnia RBR vuole dare vita alle straordinarie opere di Canova, cercando di abbattere le pareti che differenziano le camere della grande casa dell'arte e mostrare come la grandezza di un artista non dipende da quello che fa ma da quello che è. Sempre dal 27 settembre al 2 ottobre alla Sala Umberto andrà in scena "Immacolata Concezione", di Joele Anastasi e con Federica Carruba Toscano, in una rappresentazione di un microcosmo siciliano con tutti i suoi pregi e in tutti i suoi difetti, dalla violenza alla passione passando per l'amore più autentico.

"Anelante" di Antonio Rezza e Flavia Mastrella
TEATRO INDIA
LUNGOTEVERE VITTORIO GASSMAN, 1 - 06 8775 2210

"Canova svelato" della Compagnia RBR Illusionisti della Danza
TEATRO VITTORIA
PIAZZA DI S MARIA LIBERATRICE, 10 - 06 574 0170

"Immacolata Concezione" di Joele Anastasi
SALA UMBERTO
VIA DELLA MERCEDE, 50 - 06 679 4753

a cura di Ilaria Campodonico

TRA LE RIGHE

CORPO CELESTE

ANNA MARIA ORTESE
ADELPHI 1997
13 EURO

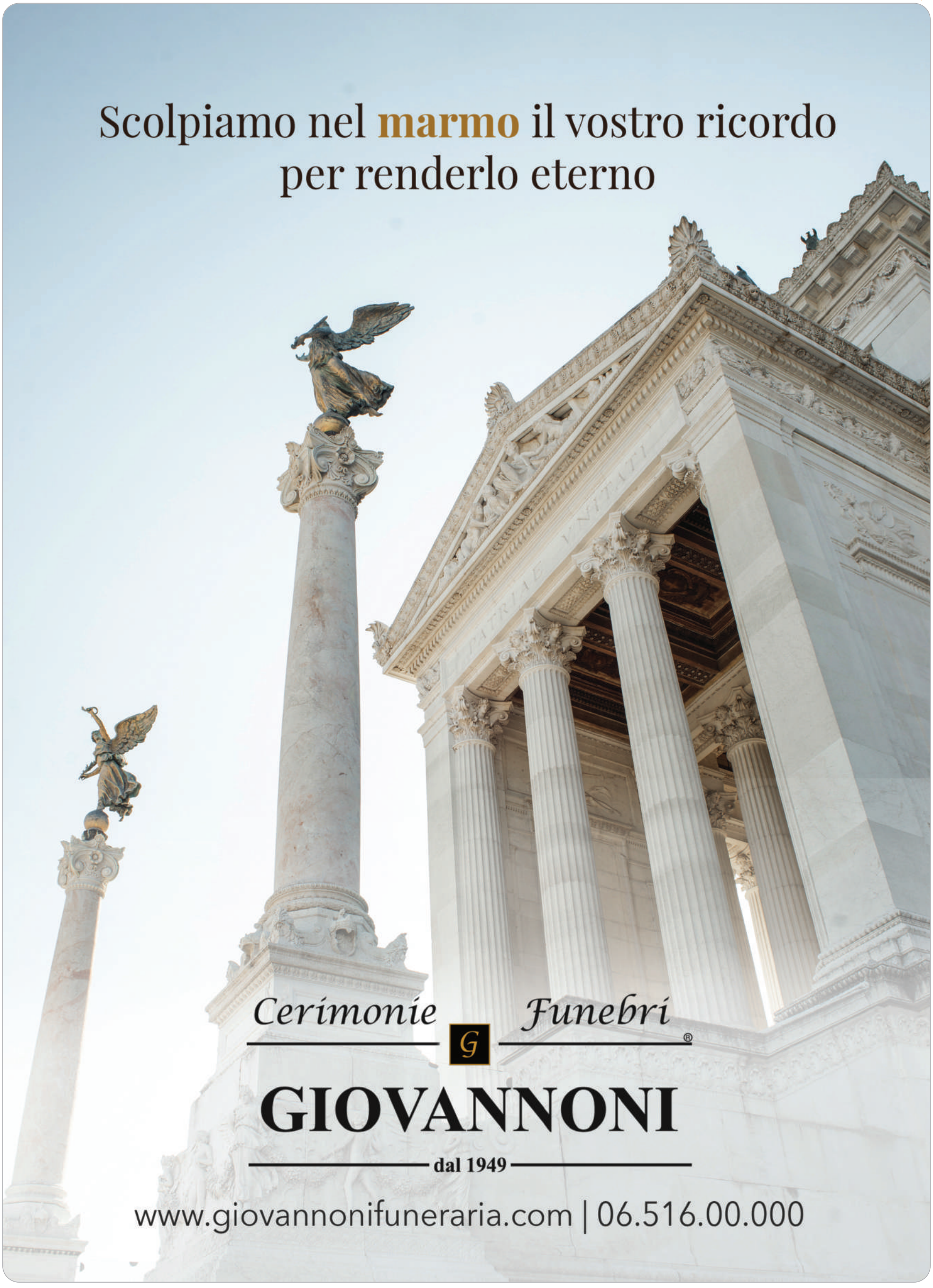
Fatevi un regalo per la fine di questa estate. Ora siete di fronte alla storia di tutte le storie del mondo, al diario di una scrittrice – una delle più grandi del Novecento – alle sue predilezioni, ai timori, all'amore per le creature tutte, per l'uomo e la letteratura: l'universo che in *Corpo celeste* diventa una preghiera per l'uomo contemporaneo, su copertina azzurra come i cieli che ci invita a guardare. "So questo. Che la Terra è un corpo celeste, che la vita che vi si espande da tempi immemorabili è prima dell'uomo, prima ancora della cultura, e chiede di continuare a essere, e a essere amata, come l'uomo chiede di continuare a essere, e a essere accettato, anche se non immediatamente capito e soprattutto non utile". Combattere la perdita del sé, difendere l'umanità, coprire le cose con gli occhi, ascoltare, aver cura e fede: sono questi i comandamenti per un nuovo sistema nascente di diritti, di reale integrazione e pace. Questa opera breve e perfetta permette di cogliere il pensiero ultimo di Anna Maria Ortese, il sincronismo che dobbiamo imparare a sussumere, l'al di là dell'essere come relazione del pensiero con l'Altro – avrebbe probabilmente detto Emmanuel Levinas – per descrivere la distanza tra noi e il mondo: una certa idea di prossimità a definire la realtà in cui siamo gettati.

ROMA, NON ALTRO

DOLORES PRATO
QUODLIBET 2022
16 EURO

Scriveva Alberto Moravia: "[…] La partecipazione del popolo romano è invece incondizionata e limitata da un sentimento di eternità, profondo certo ma, agli effetti pratici, scoraggiante: donde la complessiva irrealtà della vita a Roma, come di una scena magnifica sulla quale si possa indifferentemente recitare la tragedia e la commedia, la farsa e il dramma […]". Per Dolores Prato, autrice che appartiene alla compagnia dei grandi dimenticati nella nostra letteratura ufficiale, Roma è città di nascita e d'elezione. Gli scritti, raccolti da Quodlibet e già apparsi su Paese Sera, sono un atlante sentimentale che si compone di geografie reali e spesso riconoscibili, ma che si spingono oltre le consuete celebrazioni e vanno ben lontane dalle rappresentazioni-cartolina delle quali è pieno il mondo. Concedetevi un viaggio da fermi, fuori dagli itinerari turistici, alla scoperta di feste, monumenti, strade, interi quartieri e di chi li attraversa e li abita ogni giorno. Persino oltre le crepe, i pertugi, i crolli che annunciano lo smaterializzarsi dell'esistenza, il consumarsi della durata nei secoli, Roma si autorappresenta in un affascinante e feroce autoritratto: immagini di città che non perderanno mai la loro aura di seduzione, che resistono in un modo singolare, perché incantato e corrosivo.

Urlo


Scolpiamo nel marmo il vostro ricordo
per renderlo eterno
Cerimonie Funebri
GIOVANNONI
dal 1949
www.giovannonifuneraria.com | 06.516.00.000

UNA BABY TOMBA E L'IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE

Si è rivelata essere molto interessante la scoperta di un'Ara bianca dedicata a Valeria Laeta, una fanciulla di 13 anni e 7 mesi vissuta nella Roma del II secolo d.C. Il ritrovamento è avvenuto lo scorso gennaio in via Luigi Todini all'Appio Latino e ha portato alla luce un complesso di 3 mausolei, collegati alla necropoli antica di via Latina.

L'edificio funerario di nostro interesse ci giunge danneggiato, probabilmente dagli interventi edilizi degli anni 30 del Novecento, e rivela un colombario, ovvero un ambiente sepolcrale romano, nelle cui pareti erano ricavate le nicchie per la deposizione dei defunti. L'ara è decorata sulla parte superiore con un rilievo raffigurante della frutta, sul marmo è ancora possibile vedere parte della scritta epigrafica, che ci fa conoscere il nome, l'età e la destinataria del monumento funebre. Insieme all'edificio sono stati rinvenuti dei frammenti di sarcofago in marmo bianco, con forma a vasca. Sopra uno di questi frammenti è raffigurato un bassorilievo con una scena di caccia al leone.

Il complesso è stato rinvenuto grazie alla preventiva analisi dell'area che ha preceduto gli interventi di bonifica idraulica. Questa procedura prende il nome di archeologia preventiva, una misura a fini di tutela introdotta nel 2004 dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, che ha lo scopo di conciliare la salvaguardia del patrimonio archeologico con le necessità di espansione urbanistica ed edilizia dell'uomo, attraverso l'analisi e la conoscenza dell'area sottoposta ai lavori tramite metodi di indagine del sottosuolo, evitando così di danneggiare possibili siti durante la costruzione e dando la possibilità di studiarli con la giusta metodologia. Senza questa misura preventiva rischieremmo di perdere e di alterare il contesto di rinvenimento dei reperti, distruggendo ogni possibilità di ricostruzione storica. Oltre agli interventi di archeologia preventiva, vi è anche lo scavo di emergenza, che viene attuato se il ritrovamento archeologico emerge durante i lavori di edilizia o di altra specie, che vengono immediatamente sospesi per garantire il pieno recupero del contesto da parte del personale competente.

Tra l'equipe del cantiere in costruzione è sempre presente la figura di un archeologo, che monitora la situazione durante i lavori di scavo, per esempio durante la costruzione di fondamenta per l'edificio progettato. Queste misure vengono attuate per garantire la salvaguardia delle scoperte del sottosuolo: senza queste forme di tutela preventiva molti dei rinvenimenti effettuati fino ad ora apparirebbero a noi privi di un contesto di informazioni e quindi di un significato. Ma la volontà di assicurare la preventiva tutela di una possibile scoperta archeologica ci fa capire quanto il nostro ordinamento in materia culturale sia consapevole dell'importanza di una protezione di queste scoperte in un contesto territoriale così saturo di storia come ci appare quello italiano. Queste hanno il fine ultimo di incrementare la conoscenza della nostra eredità culturale, nonché quella di noi cittadini, al quale la fruizione del bene ultimo è destinato. Non avrebbe infatti senso effettuare delle ricerche archeologiche se poi il bene in questione non possa essere disponibile a fini di cause di pubblica utilità. Lo Stato è infatti vincolato, sempre secondo quanto indicato dall'ordinamento legislativo in materia di beni culturali, a rendere fruibile e godibile al pubblico quanto scoperto sul suolo nazionale, affiancando il tutto con la divulgazione dei risultati delle ricerche. Il patrimonio culturale è un bene di importanza collettiva, che riguarda non solo noi, ma tutto il mondo, che è interessato alla tutela e alla salvaguardia del patrimonio culturale mondiale in quanto testimonianza di civiltà storica, perseguendo cosi il fine di accrescimento culturale della collettività: attraverso la conoscenza del passato si può comprendere la concezione del presente.

Ilaria Ambroselli

Parafarmacia • Erboristeria
"DE MATERIA MEDICA"
Dottor Enrico D'Alberti

- OSCILLOCOCCINUM 30 dosi € 27,67 anziché € 36,90
- Vitamine SUPRADYN 30 cpr efferv. €17,20 anziché 21,50
- Supposte e microclismi di glicerina CARLO ERBA a € 2,70
- NEOBIANACID 45 cpr € 13,28 anziché € 16,60
- ARMOLIPID PLUS 60 cps sconto 30% a € 36,75
- Su tutta la linea FUNGHI ENERGIA&SALUTE sconto del 15%
- PSYLLOGEL barattolo da 170g € 11,90 anziché € 14,90
- Dentifrici ELMEX SENSITIVE professional € 4,99
- Grani di lunga vita 35g € 3,95 anziché € 7,00
- ENTEROLACTIS PLUS 30 cps € 22,99 anziché € 30,90
- MAGNESIO SUPREMO 300g € 21,60 anziché € 27,00
- Su tutti i prodotti AVENE e BIONIKE sconto del 10%
- Su tutto il MAKE-UP BIONIKE sconto del 30%
- SAUGELLA dermoliquido 500 ml a € 6,99
- Paste adesive KUKIDENT da 70g a € 9,81
- WELEDA CALENDULA BABYWASH sconto 20% a € 8,56
- SOLGAR sconto del 10% su tutti i prodotti
- Su tutti i prodotti ABOCA sconto del 10%
- Su tutti i MEDICINALI OMEOPATICI sconto del 10%

OFFERTE VALIDE DAL 15/09/2021 al 15/11/2022
...per ulteriori offerte e acquisti online visita il sito
www.parafarmacista.com

Via Gabriello Chiabrera 41- 43 • Tel. 06.5413396
parafarmaciadalberti@virgilio.it • www.parafarmacista.com

L'editoriale

segue dalla prima

tornate a popolare anacronisticamente i nostri quartieri. I ben noti bandoni, in passato presi d'assalto da eserciti di "attacchinatori", ora sono lasciati a languire spogli in quasi tutte le strade della Capitale. Sono pochissimi gli esempi di chi ancora utilizza questi spazi, altrimenti lasciati nudi a scaldarsi sotto il sole estivo di Roma.

Un problema che sarebbe di poco conto se questo servizio non avesse un costo per le casse del Comune e non rovinasse i nostri già degradati marciapiedi, ridotti un colabrodo una volta chiuse le urne e riposte le plance. In questi mesi (e non è la prima volta) si sono moltiplicate le richieste per arrivare ad una modifica della norma (datata 1956) che impone l'installazione di non meno di 8 impianti da 10 coppie di lamiere in ciascuno dei 15 municipi. Un costo che ogni anno si aggira attorno ai 650mila euro tra installazione e smontaggio (l'ultimo bando risale al 2019 per 2,5 milioni di euro).

Sicuramente l'idea che la campagna elettorale possa attraversare la città e i territori senza deturparli, ingombrarli e sporcarli è affascinante. Se da un lato è l'evoluzione tecnologica (così come i nuovi modi di fruire l'informazione) a spingerci su quella strada, dall'altro quello di cui abbiamo bisogno è un intervento per svecchiare ed eliminare questo come tanti altri residui del passato: ben venga quindi una revisione della norma, magari anche in vista delle regionali.

PILLOLE DAI MUNICIPI

MUNICIPIO VIII

- **S. Paolo: la nuova biblioteca dedicata a Lucia Ottobrini e Mario Fiorentini aprirà entro l'anno.**

MUNICIPIO IX

- **Laurentino: riapre il casale di via Gatti. Al suo interno la sala matrimoni e gli Uffici Stato Civile.**

MUNICIPIO XI

- **Mercato Macaluso: avviata l'assegnazione dei banchi, a breve sarà annunciata l'inaugurazione.**

MUNICIPIO XII

- **Mercato Capasso: fine dei lavori prevista per ottobre, poi il collaudo e il bando per le postazioni.**

ROBERTO MORASSUT

IL VOTO È UTILE

La mia esperienza per i nostri territori

CANDIDATO NEL COLLEGIO
UNINOMINALE CAMERA LAZIO 1 - U04
ROMA, MUNICIPI VII E VIII
COMUNE DI CIAMPINO